

# «Sostenibilità? Naturale per gli artigiani»

## Settimana dell'energia

«Nel valore artigiano esiste da tempo quella volontà di aumentare la qualità e ridurre la quantità produttiva considerata una buona pratica per la realizzazione di una corretta economia sostenibile».

A dichiararlo è il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti intervenuto ieri sera al primo degli incontri per imprenditori ospitati all'interno della Settimana per l'Energia organizzata da Confartigianato Imprese Bergamo. L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare imprese e consumatori sui temi legati a sostenibilità, clima ed efficienza energetica. Merletti ha concluso l'intervento dedicato a clima ed energia del quale è stato protagonista il professor Dipak R. Pant, antropologo ed economista, capace di catturare l'attenzione di costruttori, impiantisti, idraulici e imprenditori in sala, dimostrando come la sostenibilità «sia una strada che deve essere perseguita perché redditizia». «Il modello industriale rampante imperniato

sulla crescita disperata è una fuffa - ha affermato il professore davanti ad un pubblico sempre più coinvolto -. La sostenibilità deve essere uno sforzo consapevole verso una mediazione ottimale per sostenere un sistema che non funziona più e che va corretto».

Dal dire al fare la strada però non è sempre semplice come emerso dalla ricerca presentata ieri mattina in Regione Lombardia a Milano, all'apertura della rassegna nata a Bergamo dieci anni fa ma che per il secondo anno avrà un respiro sovra provinciale. Dalla mobilità alla sostenibilità ambientale, dai problemi causati dal cambiamento climatico fino all'efficienza energetica: questi i temi proposti a un campione di 933 imprenditori lombardi, in maggioranza provenienti dalla provincia di Bergamo (il 24,8% degli intervistati), Como (il 20% degli intervistati) e Lecco (11,7%). Le risposte? Incoraggianti, ma ancora lontane da una piena consapevolezza ambientale. Negli ultimi tre anni il 40,3% delle piccole e micro imprese lombarde (corrispon-



Il convegno di apertura a Bergamo della Settimana dell'energia

denti a 132 mila aziende) ha dichiarato di avere attivato delle politiche ambientali all'interno della propria attività; cosa che significa - tra le varie azioni - avere ridotto i consumi di energia elettrica, essere riusciti a ridurre le emissioni in atmosfera, avere deciso di riciclare i propri materiali di scarto e produzione. Azioni virtuose che si scontrano con i problemi burocratici di sempre, come ha sottolineato

Licia Redolfi, ricercatrice dell'osservatorio micro, piccole imprese di Confartigianato. «Le imprese lombarde che hanno investito in efficienza energetica sono d'accordo fra loro nel lamentare l'eccessivo peso della burocrazia. Sia per la difficoltà di accedere agli investimenti (45,6% delle imprese) sia per le lunghe attese per ottenere un ritorno dell'investimento (41,5%). Soddisfatto del salto re-

gionale, il presidente Giacinto Giambellini: «La prima edizione della rassegna - ha ricordato il presidente di Confartigianato Bergamo - è nata in piena crisi economica. Allora si era pensato che il modo migliore per reagire fosse porsi delle domande. Un tema centrale come quello legato alla sostenibilità e all'efficienza energetica non poteva che essere al centro di quelle domande. Anche perché sono convinto che il successo di noi piccoli imprenditori - non potendo puntare a grandi investimenti - passi anche dalla curiosità, dalle nuove idee e dalla voglia di innovare». Anche dall'assessore Raffaele Cattaneo è arrivato l'auspicio di un futuro sostenibile: «La Lombardia deve diventare la California d'Europa. Lo stato americano ha già imboccato la strada della piena transizione energetica. La nostra regione deve raccogliere la stessa gigantesca sfida e proporsi come una delle regioni guida del Continente».

**A. S.**  
**F. G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA